

# Casa<sup>24</sup>

MONDO IMMOBILIARE | PROFESSIONISTI

ASSOCIAZIONI

## A Milano nasce l'Unione del mattone

**Obiettivo: coordinare lo sviluppo metropolitano. Si parte dal recupero delle aree dismesse**

**Maurizio Cannone**

■ Si chiamerà probabilmente Unionterritorio, nome al momento provvisorio, il nuovo organismo interassociativo progettato da **Aspesi**, **Assimpredil** (Ance Milano) e **Assoimmobiliare**.

Un'iniziativa che si svilupperà esclusivamente nel capoluogo lombardo e che sistemerà sotto un unico tetto le aziende associate alle tre maggiori associazioni del mattone, presenti nell'area metropolitana: 140 per **Aspesi**, 40 per **Assoimmobiliare**, 4mila per **Assimpredil**. Lo scopo è di partecipare attivamente al miglioramento del territorio creando un canale privilegiato con le istituzioni e l'opinione pubblica.

A monte dell'iniziativa, la considerazione che Milano è una delle principali aree metropolitane d'Europa e quindi deve pensare allo sviluppo armonico del territorio come asset fondamentale: dal recupero delle aree dismesse alla realizzazione di infrastrutture. In un'ottica che vada oltre il prossimo Expo, l'esposizione universale programmata per il 2015: anche se oggi l'evento sta catalizzando l'attenzione dell'intero settore, è necessario spostare il traguardo del nuovo assetto della città al 2050.

**LA FILIERA LOMBARDA**

La filiera rappresentata da Unionterritorio riunirà costruttori, inve-

stitori, promotori e finanza immobiliare. «Lo scopo della nuova iniziativa è contribuire allo sviluppo strategico di Milano metropolitana, valorizzare gli afflussi di talenti che provengono da fuori, una grande ricchezza purtroppo non rappresentata - spiega il presidente di **Aspesi** Federico Oriana -. Senza queste realtà veramente uniche Milano sarebbe una città qualsiasi. La competizione è nei confronti delle grandi città europee, non in chiave locale». L'unione si farà portavoce qualificato verso le istituzioni di proposte riguardo al miglioramento qualitativo della città e dell'area. «Miglio-

**Nel nuovo organismo Aspesi, Assimpredil e Assoimmobiliare**

rare il territorio è interesse di tutti - aggiunge Oriana - e serve autorevolezza per arrivare ai risultati. Per esempio proporremo al Comune e alla Regione di riqualificare le aree degradate. Abbiamo al nostro interno tutte le competenze per rendere concreto il progetto, dopo averlo verificato con i cittadini: progettisti, costruttori, finanziatori. Il settore avrà così una nuova capacità propositiva. Non per gli interessi di categoria ma per la città».

Il settore delle costruzioni rappresenta una grande realtà nel panorama dell'economia milanese. Alla fine del 2009 le imprese del settore costruzioni erano 36.777, corrispondenti al 13% del totale delle aziende attive in provincia.

La nascita di un nuovo organismo interassociativo fa però riflettere: c'era davvero bisogno di una

nuova associazione, visto il gran numero di sigle, spesso autoreferenziali, già esistenti? «Non sarà una nuova associazione - spiega Oriana -. Al contrario vorremmo creare un momento di coordinamento tra le diverse forze in campo, non una nuova struttura. Stiamo valutando se fondarla ufficialmente dal notaio oppure lasciarla come forum basato su un protocollo d'intesa».

**IL PANORAMA ASSOCIATIVO**

Il panorama associativo nel settore immobiliare italiano è molto affollato e frammentato. Di recente abbiamo assistito a qualche avvicinamento tra le varie realtà di consulenti, sviluppatori e finanza. Non a caso l'ultima iniziativa è stata la nascita di **Federimmobiliare** e federa appunto 18 associazioni del real estate, con fini di rappresentanza unitaria a livello nazionale: **Rics**, **Ancl**, **Cncc**, **Aspesi**, **Assoimmobiliare** e **Flabci** tra le principali. Sono in corso incontri per portare a 25 il numero delle realtà aderenti: l'interesse è rivolto verso **Ance** nazionale che però, con i suoi 20mila iscritti, difficilmente entrerà nella federazione. Qualcosa di simile potrebbe accadere tra le associazioni della finanza immobiliare dove però **Assogestioni**, che si occupa prevalentemente di aziende del settore mobiliare, e **Assoimmobiliare**, che proprio la scorsa settimana ha eletto a nuovo presidente Aldo Mazzocco (si veda l'intervista a pagina 11), al momento non stanno lavorando a progetti comuni. Anche per gli agenti immobiliari, nessun segnale di avvicinamento tra le due principali associazioni di categoria: **Flalp** (13mila iscritti dichiarati) e **Fimaa** (10mila circa).

© RIPRODUZIONE RISERVATA